

RADIOCOR

22 Ottobre 2012

Il Sole 24 ORE - Radiocor

22/10/2012 - 12:18

Breaking News 24

NOTIZIARIO ASIA

• ### India: auto in frenata con crisi, caro-benzina e infrastrutture - TACCUINO DA MUMBAI

di Romeo Orlandi*

Radiocor - Milano, 22 ott - Dopo anni di costante accelerazione, l'industria dell'auto registra una brusca frenata. Per il secondo mese consecutivo le vendite sono diminuite. L'eclatante flessione di agosto (-19% sullo stesso mese dell'anno precedente), e' continuata a settembre (-5%). Secondo la Siam (Society of Indian Automobile Manufacturers) le previsioni di un aumento delle vendite compreso tra il 9 e l'11% nell'anno fiscale 2012-13 saranno ridimensionate all'1-3%. E' un grido di dolore e di allarme, che fa giustizia di previsioni ottimiste e forse superficiali. Le motivazioni sono complesse ma la novita' risiede nella combinazione di fattori negativi a fronte di un mercato tutt'altro che saturo. L'industria dell'auto deriva il suo andamento da quello dell'economia nel suo complesso. La crescita indiana si e' affievolita ed il Pil nel 2012 e' previsto cresca soltanto del 4,9%, secondo le piu' recenti previsioni del Fondo monetario, ben al di sotto dunque dei tassi ai quali l'India aveva abituato. Un'altra causa risiede nell'aumento del prezzo della benzina, deciso dal governo per alleviare la spesa pubblica per i sussidi ai carburanti. Anche le recenti vertenze sindacali nel settore, che hanno visto cruenti episodi di cronaca, hanno rallentato la produzione. Vanno considerate infine le vendite ridottissime della Tata Nano - che aveva l'intenzione di motorizzare il paese con un'automobile dai bassi costi - e l'annosa situazione delle infrastrutture stradali. La viabilita' e' condizionata dalla mancanza di strade, autostrade, ponti, corridoi veloci per i passeggeri e le merci. Il traffico nelle grandi citta' e' altamente congestionato, anche per il numero dei veicoli in circolazione. A New Delhi l'Alta Corte ha recentemente confermato la regolarita' del BRT (Bus Rapid Transit) che riserva al trasporto pubblico una serie di corsie preferenziali. Le automobili private nella capitale sono cresciute infatti in maniera dirompente e disordinata, piu' che raddoppiando dai 3,3 milioni del 2000 ai 7 milioni del 2011. Il pessimismo delle previsioni riflette probabilmente una crisi di crescita. L'India aveva raggiunto in pochi anni livelli una relativa eccellenza, ponendosi come uno dei giganti dell'industria mondiale. La sua ascesa negli ultimi anni e' stata inferiore soltanto a quella cinese. E' ora il sesto produttore mondiale con 4 milioni di autovetture prodotte ed ha superato in graduatoria paesi con maggiori tradizioni come la Francia, l'Italia, la Spagna e il Brasile. Le piu' grandi multinazionali operano nel paese, quasi sempre in joint-venture. Le esportazioni indiane sono aumentate e le destinazioni si sono ora estese verso gli esigenti mercati europei, oltre a quelle tradizionali dell'Africa e del Sub-continente. Questa affermazione trova ora un ostacolo nella congiuntura economica. Ancora una volta la soluzione del problema risiede a New Delhi, nell'Esecutivo che dovrebbe smaltire il traffico dei problemi e non subirlo.

* Presidente Comitato Scientifico Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Per cancellare la tua iscrizione scrivi a: listserv@news.ilsole24ore.com inserendo nel corpo del messaggio la parola SIGNOFF NEWSASIA (evitare l'uso delle virgolette).

